UNE ✦ SACRA

Sacra Bibbia

Amos

✦ ✦ ✦

Riveduta (1927)

Crediti

Lingua originale	Ancient Hebrew
Versione	Riveduta (1927)
Edizione	1
Traduzione	Giovanni Luzzi
Fonte	eBible.org — Riveduta (1927)
Licenza	CC BY-NC-SA 4.0 · originale: Public domain

Informazioni:

Amos, mandriano originario di Tekoa in Giudea, viene inviato nell'opulento regno del nord nell'VIII secolo a.C.

Denuncia con vigore lo sfruttamento dei deboli, la corruzione nell'amministrazione della giustizia e le pratiche religiose prive di rettitudine: «scorra come acqua il diritto».

Si conclude con la promessa della restaurazione della capanna crollata di Davide.

È considerato il primo dei profeti le cui predicazioni siano state raccolte in forma scritta, nonché il massimo cantore biblico della giustizia sociale.

Il suo appello a far scorrere la giustizia come acqua fu ripreso da Martin Luther King nel celebre discorso «I Have a Dream» (1963), e la sua critica al formalismo cultuale disgiunto dall'etica influenzò profondamente la profezia successiva.

Fonte: https://ebible.org/details.php?id=ita1927

Consulta la fonte indicata sopra per le condizioni d'uso di questa versione. L'impaginazione di questo file appartiene a Une Sacra (CC BY-NC-SA 4.0); il testo mantiene la licenza indicata sopra.

Edizione digitale generata il 26 novembre 2026 da Une Sacra, biblioteca aperta di testi sacri. · UneSacra.com

Indice

Capitolo 1

Capitolo 2

Capitolo 3

Capitolo 4

Capitolo 5

Capitolo 6

Capitolo 7

Capitolo 8

Capitolo 9

CAPITOLO 1

✦

1 Parole di Amos, uno dei pastori di Tekoa, rivelategli in visione, intorno
ad Israele, ai giorni di Uzzia, re di Giuda, e ai giorni di Geroboamo, fi-
gliuolo di Joas, re d'Israele, due anni prima del terremoto.

2 Egli disse: L'Eterno rugge da Sion, e fa risonar la sua voce da Gerusa-
lemme; i pascoli dei pastori fanno cordoglio, e la vetta del Carmelo è
inaridita.

3 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti di Damasco, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché hanno tritano Galaad con trebbie di
ferro,

4 io manderò nella casa di Hazael un fuoco, che divorerà i palazzi di Ben-
hadad;

5 e romperò le sbarre di Damasco, sterminerò da Bikath-aven ogni abitante
e da Beth-eden colui che tiene lo scettro; e il popolo di Siria andrà in
cattività a Kir, dice l'Eterno.

6 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti di Gaza, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché hanno menato in cattività intere popola-
zioni per darle in mano ad Edom,

7 io manderò dentro alle mura di Gaza un fuoco, che ne divorerà i palazzi;

8 e sterminerò da Asdod ogni abitante, e da Askalon colui che tiene lo scet-
tro, volgerò la mia mano contro Ekron, e il resto dei Filistei perirà, dice il
Signore, l'Eterno.

9 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti di Tiro, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché han dato in mano ad Edom intere popo-
lazioni, da loro menate in cattività, e non si sono ricordati del patto
fraterno,

10 io manderò dentro alle mura di Tiro un fuoco, che ne divorerà i palazzi.

11 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti d'Edom, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché ha inseguito il suo fratello con la spada,
soffocando ogni compassione, e perché la sua ira dilania sempre, ed egli
serba la sua collera in perpetuo,

12 io manderò in Teman un fuoco, che divorerà i palazzi di Botsra.

13 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti dei figliuoli d'Ammon, anzi per
quattro, io non revocherò la mia sentenza. Perché hanno sventrato le
donne incinte di Galaad per allargare i loro confini,

14 io accenderò dentro alle mure di Rabba un fuoco, che ne divorerà i pa-
lazzi in mezzo ai clamori d'un giorno di battaglia, in mezzo alla burrasca in
un giorno di tempesta;

15 e il loro re andrà in cattività: egli, insieme coi suoi capi, dice l'Eterno.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 2

1 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti di Moab, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché ha bruciato, calcinato le ossa del re
d'Edom,

2 io manderò in Moab un fuoco, che divorerà i palazzi di Keriot; e Moab
perirà in mezzo al tumulto, ai gridi di guerra e al suon delle trombe;

3 e sterminerò di mezzo ad esso il giudice, e ucciderò tutti i suoi capi con
lui, dice l'Eterno.

4 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti di Giuda, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché han sprezzato al legge dell'Eterno e non
hanno osservato i suoi statuti, e perché si son lasciati sviare dai loro falsi
dèi, dietro ai quali già i padri loro erano andati,

5 io manderò in Giuda un fuoco, che divorerà i palazzi di Gerusalemme.

6 Così parla l'Eterno: Per tre misfatti d'Israele, anzi per quattro, io non
revocherò la mia sentenza. Perché vendono il giusto per danaro, e il povero
se deve loro un paio di sandali;

7 perché bramano veder la polvere della terra sul capo de' miseri, e violano
il diritto degli umili, e figlio e padre vanno dalla stessa femmina, per profa-
nare il nome mio santo.

8 Si stendono presso ogni altare su vesti ricevute in pegno, e nella casa dei
loro dèi bevono il vino di quelli che han colpito d'ammenda.

9 Eppure, io distrussi dinanzi a loro l'Amoreo, la cui altezza era come l'altezza dei cedri, e ch'era forte come le querce; e io distrussi il suo frutto in alto e le sue radici in basso.

10 Eppure, io vi trassi fuori del paese d'Egitto, e vi condussi per quarant'anni nel deserto, per farvi possedere il paese dell'Amoreo.

11 E suscitai tra i vostri figliuoli de' profeti, e fra i vostri giovani dei nazirei. Non è egli così, o figliuoli d'Israele? Dice l'Eterno.

12 Ma voi avete dato a bere del vino ai nazirei, e avete ordinato ai profeti di non profetare!

13 Ecco, io farò scricchiolare il suolo sotto di voi, come lo fa scricchiolare un carro pien di covoni.

14 All'agile mancherà modo di darsi alla fuga, al forte non gioverà la sua forza, e il valoroso non salverà la sua vita;

15 colui che maneggia l'arco non potrà resistere; chi ha il piè veloce non potrà scampare, e il cavaliere sul suo cavallo non salverà la sua vita;

16 il più coraggioso fra i prodi, fuggirà nudo in quel giorno, dice l'Eterno.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 3

1 Ascoltate questa parola che l'Eterno pronunzia contro di voi, o figliuoli d'Israele, contro tutta la famiglia ch'io trassi fuori dal paese d'Egitto:

2 Voi soli ho conosciuto fra tutte le famiglie della terra; perciò io vi punirò per tutte le vostre iniquità.

3 Due uomini camminano eglino assieme, se prima non si sono concertati?

4 Il leone rugge egli nella foresta, se non ha una preda? il leoncello fa egli udir la sua voce dalla sua tana, se non ha preso nulla?

5 L'uccello cade egli nella rete in terra, se non gli è tesa un insidia? La tagliuola scatta essa dal suolo, se non ha preso qualcosa?

6 La tromba suona essa in una città, senza che il popolo tremi? Una sciagura piomba ella sopra una città, senza che l'Eterno ne sia l'autore?

7 Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti.

8 Il leone rugge, chi non temerà? Il Signore, l'Eterno, parla, chi non profeterà?

9 Proclamate questo sui palazzi d'Asdod e sui palazzi del paese d'Egitto; dite: "Adunatevi sui monti di Samaria, e vedete che grandi disordini esistono in mezzo ad essa, e quali oppressioni han luogo nel suo seno".

10 Essi non sanno fare ciò ch'è retto, dice l'Eterno; accumulano nei loro palazzi i frutti della violenza e della rapina.

11 perciò, così parla il Signore, l'Eterno: Ecco il nemico, tutt'attorno al paese; egli abbatterà la tua forza, e i tuoi palazzi saran saccheggiati.

12 Così parla l'Eterno: Come il pastore strappa dalla gola del leone due gambe o un pezzo d'orecchio, così scamperanno i figliuoli d'Israele che in Samaria stanno ora seduti sull'angolo d'un divano o sui damaschi d'un letto.

13 Ascoltate questo e attestatelo alla casa di Giacobbe! dice il Signore, l'Eterno, l'Iddio degli eserciti:

14 (H3-13) Il giorno che io punirò Israele delle sue trasgressioni, punirò anche gli altari di Bethel; e i corni dell'altare saranno spezzati e cadranno al suolo.

15 (H3-14) E abbatterò le case d'inverno e le case d'estate; le case d'avorio saranno distrutte, e le grandi case spariranno, dice l'Eterno.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 4

✦

1 Ascoltate questa parola, vacche di Basan, che state sul monte di Samaria,
voi, che opprimete gli umili, che maltrattate i poveri, che dite ai vostri si-
gnori: “Portate qua, che beviamo!”

2 Il Signore, l’Eterno, l’ha giurato per la sua santità: Ecco, verranno per voi
de’ giorni, in cui sarete tratte fiori con degli uncini, e i vostri figliuoli con
gli ami da pesca;

3 voi uscirete per le brecce, ognuna dritto davanti a sé, e abbandonerete i
vostri palazzi.

4 Andate a Bethel, e peccate! a Ghilgal e peccate anche di più! Recate ogni
mattina i vostri sacrifizi, e ogni tre giorni le vostre decime!

5 Fate fumare sacrifizi d’azioni di grazie con lievito! Bandite delle offerte
volontarie, proclamatele! Poiché così amate di fare, o figliuoli d’Israele,
dice il Signore, l’Eterno.

6 E io, dal canto mio, v’ho lasciati a denti asciutti in tutte le vostre città;
v’ho fatto mancare il pane in tutte le vostre dimore; ma voi non siete tor-
nati a me, dice l’Eterno.

7 E v’ho pure rifiutato la pioggia, quando mancavano ancora tre mesi alla
mietitura; ho fatto piovere sopra una città, e non ho fatto piovere sopra
un’altra città; una parte di campo ha ricevuto la pioggia, e la parte di su cui
non ha piovuto è seccata.

8 Due, tre città vagavano verso un'altra città per bever dell'acqua, e non potean dissetarsi; ma voi non siete tornati a me, dice l'Eterno.

9 Io vi ho colpito di ruggine e di carbonchio; le locuste han divorato i vostri numerosi giardini, le vostre vigne, i vostri fichi, i vostri ulivi; ma voi non siete tornati a me, dice l'Eterno.

10 Io ha mandato fra voi la peste, come in Egitto; ho ucciso i vostri giovani per la spada, e ho catturato i vostri cavalli; v'ho fatto salire al naso il puzzo de' vostri accampamenti; ma voi non siete tornati a me, dice l'Eterno.

11 Io vi ho sovvertiti, come quando Dio sovvertì Sodoma e Gomorra, e voi siete stati come un tizzone strappato dal fuoco; ma voi non siete tornati a me, dice l'Eterno.

12 Perciò, io ti farò come ho detto, o Israele; e poiché io farò questo contro di te, preparati, o Israele, a incontrare il tuo Dio!

13 Poiché, eccolo colui che forma i monti e crea il vento, e fa conoscere all'uomo qual è il suo pensiero; colui che muta l'aurora in tenebre, e cammina sugli alti luoghi della terra; il suo nome è l'Eterno, l'Iddio degli eserciti.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 5

1 Ascoltate questa parola; questo lamento che io pronunzio su voi, o casa d'Israele!

2 La vergine d'Israele è caduta, e non risorgerà più; giace distesa sul suo suolo né v'è chi la rialzi.

3 Poiché così parla il Signore, l'Eterno: Alla città che metteva in campagna mille uomini, non ne resteranno che cento; alla città che ne metteva in campagna cento, non ne resteranno che dieci per la casa d'Israele.

4 Poiché così parla l'Eterno alla casa d'Israele: Cercatemi e vivrete!

5 Non cercate Bethel, non andate a Ghilgal non vi recate fino a Beer-Sceba; perché Ghilgal andrà di sicuro in cattività, e Bethel sarà ridotto a niente.

6 Cercate l'Eterno e vivrete, per tema ch'egli non s'avventi come un fuoco sulla casa di Giuseppe, e la divori senza che in Bethel ci sia chi spenga

7 o voi che mutate il diritto in assenzio, e gettate a terra la giustizia.

8 Egli ha fatto le Pleiadi e Orione, muta l'ombra di morte in aurora, e fa del giorno una notte oscura; chiama le acque del mare, e le riversa sulla faccia della terra: il suo nome è l'Eterno.

9 Egli fa sorger d'improvviso la ruina sui potenti, sì ché la ruina piomba sulle fortezze.

10 Essi odiano colui che li riprende alla porta, e hanno in orrore che parla con integrità.

11 Perciò, visto che calpestate il povero ed esigete da lui donativi di frumento, voi fabbricate case di pietre da taglio, ma non le abiterete; piantate vigne deliziose, ma non ne berrete il vino.

12 Poiché io conosco come son numerose le vostre trasgressioni, come son gravi i vostri peccati; voi sopprimete il giusto, accettate regali e fate torto ai poveri alla porta.

13 Ecco perché, in tempi come questi, il savio si tace; perché i tempi sono malvagi.

14 Cercate il bene e non il male, onde viviate, e l'Eterno, l'Iddio degli eserciti, sia con voi, come dite.

15 Odiate il male, amate il bene, e, alle porte, stabilite saldamente il diritto. Forse, l'Eterno, l'Iddio degli eserciti, avrà pietà del rimanente di Giuseppe.

16 Perciò, così dice l'Eterno, l'Iddio degli eserciti, il Signore: In tutte le piazze si farà lamento, e in tutte le strade si dirà: "Ahimè! ahimè!" Si chiameranno gli agricoltori perché prendano il lutto, e si ordineranno lamentazioni a quelli che le sanno fare.

17 In tutte le vigne si farà lamento, perché io passerò in mezzo a te, dice l'Eterno.

18 Guai a voi che desiderate il giorno dell'Eterno! Che v'aspettate voi dal giorno dell'Eterno? Sarà un giorno di tenebre, non di luce.

19 Sarà di voi come d'uno che fugge davanti a un leone, e lo incontra un orso; come d'uno ch'entra in casa, appoggia la mano sulla parete, e un serpente lo morde.

20 Il giorno dell'Eterno non è esso forse tenebre, e non luce? oscurissimo e senza splendore?

21 Io odio, disprezzo le vostre feste, non prendo piacere nelle vostre solenni raunanze.

22 Se m'offrite i vostri olocausti e le vostre oblazioni, io non li gradisco; e non fo conto delle bestie grasse, che m'offrite in sacrifizi di azioni di grazie.

23 Lungi da me il rumore de' tuoi canti! ch'io non oda più la musica de' tuoi saltèri!

24 Ma corra il diritto com'acqua, e la giustizia, come un rivo perenne!

25 O casa d'Israele, mi presentaste voi sacrifizi e oblazioni nel deserto, durante i quarant'anni?

26 Orbene voi vi toglierete in ispalla il baldacchino del vostro re, e il piedistallo delle vostre immagini, la stella dei vostri dèi, che voi vi siete fatti;

27 e vi farò andare in cattività al di là di Damasco, dice l'Eterno, che ha nome l'Iddio degli eserciti.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 6

✦

1 Guai a quelli che vivon tranquilli in Sion, e fiduciosi sul monte di Samaria! Ai notabili della prima fra le nazioni, dietro ai quali va la casa d'Israele!

2 Passate a Calne e guadate, e di là andate fino a Hamath la grande, poi scendete a Gath dei Filistei: Quelle città stanno esse meglio di questi regni? O il loro territorio è esso più vasto del vostro?

3 Voi volete allontanare il giorno malvagio e fate avvicinare il regno della violenza.

4 Giacciono sul letti d'avorio, si sdraiano sui loro divani, mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli tratti dalla stalla.

5 Vaneggiano al suon del saltèro, s'inventano strumenti musicali come Davide;

6 bevono il vino in larghe coppe e s'ungono con gli oli più squisiti, ma non s'addolorano per la ruina di Giuseppe.

7 Perciò se n'andranno in cattività alla testa dei deportati; e cesseranno i clamori di questi banchettanti.

8 Il Signore, l'Eterno l'ha giurato per sé stesso, dice l'Eterno, l'Iddio degli eserciti: Io detesto la magnificenza di Giacobbe, odio i suoi palazzi, e darò in man del nemico la città con tutto quel che contiene.

9 E avverrà che, se restan dieci uomini in una casa, morranno.

10 Un parente verrà con colui che brucia i corpi a prendere il morto, e portarne via di casa le ossa; e dirà a colui che è in fondo alla casa: “Ce n’è altri con te?” L’altro risponderà: “No”. E il primo dirà: “Zitto! Non è il momento di menzionare il nome dell’Eterno”.

11 Poiché, ecco, l’Eterno comanda, e fa cadere a pezzi la casa grande e riduce la piccola in frantumi.

12 I cavalli corrono essi sulle rocce, vi si ara egli coi bovi, che voi mutiate il diritto in veleno, e il frutto della giustizia in assenzio?

13 Voi, che vi rallegrate di cose da nulla; voi, che dite: “Non è egli con la nostra forza che abbiamo acquistato potenza?”

14 Poiché, ecco, o casa d’Israele, dice l’Eterno, l’Iddio degli eserciti, io faccio sorgere contro di voi, una nazione che vi opprimerà dall’ingresso di Hamath fino al torrente del deserto.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 7

✦

1 Il Signore, l'Eterno, mi diede questa visione: ecco che egli formava delle locuste al primo spuntar delle guaime: era il guaime dopo la falciatura per il re.

2 E quand'esse ebbero finito di divorare l'erba della terra, io dissi: "Signore, Eterno, deh, perdona! Come potrebbe sussistere Giacobbe piccolo com'egli è?"

3 L'Eterno si pentì di questo: "Ciò non avverrà"; disse l'Eterno.

4 Il Signore, l'Eterno, mi diede questa visione: Ecco, il Signore, l'Eterno, proclamava di voler difender la sua causa mediante il fuoco; e il fuoco divorò il grande abisso, e stava per divorare l'eredità.

5 Allora io dissi: "Signore, Eterno, deh, cessa! Come potrebbe sussistere Giacobbe, piccolo com'egli è?"

6 L'Eterno si pentì di questo: "Neppur quello avverrà", disse il Signore, l'Eterno.

7 Egli mi diede questa visione: Ecco, il Signore stava sopra un muro tirato a piombo, e aveva in mano un piombino.

8 E l'Eterno mi disse: "Amos, che vedi?" Io risposi: "Un piombino". E il Signore disse: "Ecco, io pongo il piombino in mezzo al mio popolo d'Israele; io non gli userò più oltre tolleranza;

9 saranno devastati gli alti luoghi d'Isacco, i santuari d'Israele saranno distrutti, ed io mi leverò con la spada contro la casa di Geroboamo".

10 Allora Amatsia, sacerdote di Bethel, mandò a dire a Geroboamo, re d'Israele: "Amos congiura contro di te in mezzo alla casa d'Israele; il paese non può sopportare tutte le sue parole.

11 Amos, infatti, ha detto: Geroboamo morrà di spada e Israele sarà menato in cattività lungi dal suo paese".

12 E Amatsia disse ad Amos: "Veggente, vattene, fuggi nel paese di Giuda; mangia colà il tuo pane, e là profetizza;

13 ma a Bethel non profetar più, perché è un santuario del re e una residenza reale".

14 Allora Amos rispose e disse: "Io non sono profeta, né discepolo di profeta; ero un mandriano, e coltivavo i sicomori;

15 l'Eterno mi perse di dietro al gregge, e l'Eterno mi disse: Va', profetizza al mio popolo d'Israele.

16 Or dunque ascolta la parola dell'Eterno: Tu dici: Non profetare contro Israele, e non predicare contro la casa d'Isacco!

17 Perciò così parla l'Eterno: La tua moglie si prostituirà nella città, i tuoi figliuoli e le tue figliuole cadranno per la spada, il tuo paese sarà spartito con la cordicella, e tu stesso morrai su terra impura e Israele sarà certamente menato in cattività, lungi dal suo paese".

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 8

✦

1 Il Signore, l'Eterno, mi diede questa visione: Ecco, era un paniere di
frutti maturi.

2 Egli mi disse: "Amos, che vedi?" Io risposi: "Un paniere di frutti maturi".
E l'Eterno mi disse: Matura è la fine del mio popolo d'Israele; io non gli
userò più tolleranza.

3 In quel giorno, dice il Signore, l'Eterno, i canti del palazzo diventeranno
degli urli; grande sarà il numero dei cadaveri; saran gettati da per tutto in
silenzio.

4 Ascoltate questo, o voi che vorreste trangugiare il povero e distruggere
gli umili del paese;

5 voi che dite: "Quando finirà il novilunio, perché possiam vendere il
grano? Quando finirà il sabato, perché possiamo aprire i granai, scemando
l'efa, aumentando il siclo, falsificando le bilance per frodare,

6 comprando il misero per denaro, e il povero se deve un paio di sandali? E
venderemo anche la vagliatura del grano!"

7 L'Eterno l'ha giurato per colui ch'è la gloria di Giacobbe: Mai
dimenticherò alcuna delle vostre opere.

8 Il paese non tremerà esso a motivo di questo? Ogni suo abitante non ne
farà egli cordoglio? Il paese si solleverà tutto quanto come il fiume,
ondeggerà, e s'abbasserà come il fiume d'Egitto.

9 E in quel giorno avverrà, dice il Signore, l'Eterno, che io farò tramontare
il sole a mezzodì, e in pieno giorno farò venire le tenebre sulla terra.

10 Muterò le vostre feste in lutto, e tutti i vostri conti in lamento; coprirò
di sacchi tutti i fianchi, e ogni testa sarà rasa. Getterò il paese in lutto come
un figlio unico, e la sua fine sarà come un giorno d'amarezza.

11 Ecco, vengono i giorni, dice il Signore, l'Eterno, ch'io manderò la fame
nel paese, non fame di pane o sete d'acqua, ma la fame e la sete d'udire le
parole dell'Eterno.

12 Allora, errando da un mare all'altro, dal settentrione al levante, corre-
ranno qua e là in cerca della parola dell'Eterno, e non la troveranno.

13 In quel giorno, le belle vergini e i giovani verranno meno per la sete.

14 Quelli che giurano per il peccato di Samaria e dicono: "Com'è vero che
il tuo Dio vive; o Dan" e: "Viva la via di Beer-Sceba!" cadranno e non risor-
geranno più.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 9

✦

1 Io vidi il Signore che stava in piedi sull'altare, e disse: "Percuoti i capitelli
e siano scrollati gli architravi! Spezzali sul capo di tutti quanti, ed io
ucciderò il resto con la spada! Nessun d'essi si salverà con la fuga, nessun
d'essi scamperà.

2 Quand'anche penetrassero nel soggiorno dei morti, la mia mano li
strapperà di là; quand'anche salissero in cielo, di là io li trarrò giù.

3 Quand'anche si nascondessero in vetta al Carmelo, io li scoverò colà e li
prenderò; quand'anche s'occultassero al mio sguardo in fondo al mare, là
comanderò al serpente di morderli,

4 e quand'anche andassero in cattività davanti ai loro nemici, là
comanderò alla spada di ucciderli; io fisserò su di essi i miei occhi per il
loro male, e non per il loro bene.

5 Il Signore, l'Iddio degli eserciti, è quegli che tocca la terra, ed essa si
strugge, e tutti i suoi abitanti fanno cordoglio; essa si solleva tutta quanta
come il fiume, e s'abbassa come il fiume d'Egitto.

6 Egli è colui che costruisce nei cieli le sue stanze superiori, e ha fondato la
sua vòlta sulla terra; egli chiama le acque del mare, e le spande sulla faccia
della terra; il suo nome è l'Eterno.

7 Non siete voi per me come i figliuoli degli Etiopi, o figliuoli d'Israele?
dice l'Eterno. Non trassi io Israele fuori dal paese d'Egitto, e i Filistei da
Caftor, e i Siri da Kir?

8 Ecco, gli occhi del Signore, dell'Eterno, stanno sul regno peccatore, e io lo distruggerò di sulla faccia della terra; nondimeno, io non distruggerò del tutto la casa di Giacobbe, dice l'Eterno.

9 Poiché, ecco, io darò l'ordine, e scuoterò la casa d'Israele fra tutte le nazioni, come si fa col vaglio; e non cadrà un granello in terra.

10 Tutti i peccatori del mio popolo morranno per la spada; essi, che dicono: "Il male non giungerà fino a noi, e non ci toccherà".

11 In quel giorno, io rialzerò la capanna di Davide ch'è caduta, ne riparerò le rotture, ne rileverò le rovine, la ricostruirò com'era ai giorni antichi,

12 affinché possegga il resto d'Edom e tutte le nazioni sulle quali è invocato il mio nome, dice l'Eterno che farà questo.

13 Ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, quando l'aratore raggiungerà il mietitore, e il pigiator dell'uva colui che sparge il seme; quando i monti stilleranno mosto e tutti i colli si struggeranno.

14 E io trarrò dalla cattività il mio popolo d'Israele; ed essi riedificheranno le città desolate, e le abiteranno; pianteranno vigne, e ne berranno il vino; faranno giardini, e ne mangeranno i frutti.

15 Io li pianterò sul loro suolo, e non saranno mai più divelti dal suolo che io ho dato loro, dice l'Eterno, il tuo Dio.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0